

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **186**

Seduta pomeridiana del 24 novembre 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Dario LOCCHI, segue Daniela ALZETTA.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 15.49.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 186ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 184 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che ha chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, il Presidente della Regione Fedriga.
(Il congedo è concesso)

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge:

“Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) e alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)” **(113)** (scelto come testo base)

e sulla proposta di legge abbinata:

“Modifiche alla legge regionale 13/2018 ai fini del contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale” **(76)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Capozzella, Sergo, Dal Zovo, Ussai)

(Relatori di maggioranza: **TURCHET, CAPOZZELLA, SIBAU**)

(Relatori di minoranza: **DA GIAU, HONSELL**)

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che la seduta antimeridiana si era conclusa con l'approvazione dell'articolo 2, comunica che all'articolo 3 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (3.1)

<<Al comma 1 sopprimere la lettera a)>>.

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (3.2)

<<Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

a bis) alla lettera c) sostituire le parole “Apprendimento e dei soggetti” con le seguenti: “Apprendimento, con disabilità e con riconosciute plusdotazioni”>>.

NOTE: viene introdotta la possibilità di interventi di sostegno anche per i soggetti cui siano riconosciute plusdotazioni, coerentemente con quanto espresso all'art. 2, comma 2, lettera f)

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 3.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 3.2.

Dopo l'intervento, nel successivo dibattito, della sola assessore ROSOLEN, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale ritira l'emendamento 3.1), DA GIAU (favorevole al proprio emendamento) e i Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (tutti favorevoli all'emendamento 3.2).

Il PRESIDENTE ricorda che l'emendamento 3.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 3.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 3, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 4 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (4.1)

<<Sostituire la lettera b) del comma 1 con la seguente:

b) sostituire le parole: "libri di testo o altro materiale didattico digitale" con le seguenti:

"libri di testo anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale, tenendo conto delle specificità degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento">>.

NOTE: Con il presente emendamento si intende specificare che la fornitura dei libri in comodato deve tener conto, oltre che delle specificità degli alunni con disabilità, anche di quelle degli alunni con disturbi specifici di apprendimento. Si accoglie l'osservazione formulata dall'IRCCS "Burlo Garofolo" nel corso dell'audizione dell'11 novembre 2020 in sede di VI Commissione consiliare.

Non sono previsti maggiori oneri.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (4.2)

<<Al comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 13/2018, così come modificato dall'art. 4 del presente Disegno di Legge, dopo le parole "degli alunni con disabilità" aggiungere le seguenti: "e disturbi specifici dell'apprendimento">>.

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (4.3)

<<Al comma 1, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

b bis) dopo le parole "scuola secondaria di secondo grado." aggiungere le seguenti: "Gli alunni iscritti al terzo, quarto e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado e gli studenti iscritti all'università possono beneficiare di tale finanziamento solamente nei casi in cui il loro Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) non superi il limite massimo consentito, nel rispetto degli indirizzi stabiliti con le linee guida di cui all'articolo 32 bis.">>

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

L'assessore ROSOLEN illustra l'emendamento 4.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 4.2 e 4.3.

Dopo l'intervento nel successivo dibattito della sola assessore ROSOLEN (la quale ritiene che l'emendamento 4.2 sia assorbito dall'emendamento 4.1), prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole agli emendamenti 4.1 e 4.3), DA GIAU (favorevole a tutti gli emendamenti) e i Relatori di maggioranza SIBAU (favorevole all'emendamento 4.1, contrario agli altri emendamenti), CAPOZZELLA (favorevole a tutti gli emendamenti) e TURCHET (favorevole all'emendamento 4.1, contrario agli altri emendamenti), e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (favorevole all'emendamento 4.1, contraria agli altri emendamenti).

L'emendamento 4.1, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento 4.2 deve, a questo punto, considerarsi assorbito.

L'emendamento 4.3, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 4, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 5 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (5.1)

<<Al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 13/2018, così come sostituito dall'articolo 5 del presente Disegno di Legge, apportare le seguenti modifiche: a) sopprimere le parole " , limitatamente al primo e secondo anno,";

b) dopo le parole "istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado" aggiungere le seguenti: "e le università">>.

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Dopo l'intervento nel successivo dibattito della Relatrice di minoranza DA GIAU e, per la Giunta, dell'assessore ROSOLEN (la quale si dice contraria all'emendamento), il Relatore di minoranza HONSELL lo ritira.

L'articolo 5, che a questo punto non presenta emendamenti, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 6 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (6.1)

<<Il comma 1 dell'art. 7 della legge regionale 13/2018, così come sostituito dall'art. 6 del presente Disegno di Legge, viene così sostituito:

1. ARDIS assegna i fondi trasferiti sulla base del criterio del numero degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado, alle classi prima e seconda della scuola secondaria di secondo grado e agli studenti iscritti al terzo, quarto, quinto anno della scuola secondaria di secondo grado e all'università il cui Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) non superi il limite massimo consentito, nel

rispetto degli indirizzi stabiliti con le linee guida di cui all'articolo 32 bis, con riferimento all'anno scolastico per il quale è concesso.>>

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza DA GIAU e HONSELL (entrambi favorevoli), i Relatori di maggioranza SIBAU (contrario), CAPOZZELLA (il quale preannuncia un voto di astensione) e TURCHET (contrario), e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN. (contraria).

L'emendamento 6.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 6, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L'articolo 7, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 8 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (8.1)

<<Al comma 1 dell'art. 9, così come sostituito dell'art. 8 del presente Disegno di legge, dopo le parole "abbattimento dei costi" aggiungere le seguenti: "effettivamente">>.

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (8.2)

<<All'articolo 9 della legge regionale 13/2018, così come modificato dall'art 8, comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) Al comma 1 sostituire le parole "iscritti alle scuole secondarie di secondo grado" con le seguenti "iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado";

b) Al comma 2 prima della lettera a) inserire la seguente:

a ante) i termini e le modalità di presentazione della domanda;

c) Al comma 2, lettera a) dopo le parole "l'importo forfettario del contributo" aggiungere le seguenti "per ciascun studente" e dopo le parole "comodato gratuito" aggiungere le seguenti "e nel caso di più studenti nello stesso nucleo familiare">>.

NOTE:

a) Viene prevista la dote scuola anche per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado;

b) Non sembrando essere previsto un regolamento ulteriore oltre le linee guida, si inserisce la previsione nelle stesse delle modalità di presentazione della domanda;

c) Viene precisato che la dote scuole è assegnata per ciascun studente del nucleo familiare pur con una riduzione proporzionale nel caso di più studenti beneficiari per nucleo

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari in quanto prevede un ampliamento della platea potenziale di cui dovrà essere tenuto conto per stabilire l'importo forfettario del contributo in base alle risorse disponibili.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 8.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 8.2.

Dopo l'intervento nel successivo dibattito del consigliere SHAURLI e, per la Giunta, dell'assessore ROSOLEN, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (favorevoli ad entrambi gli emendamenti), i Relatori di maggioranza SIBAU (contrario ad entrambi gli emendamenti), CAPOZZELLA (il quale preannuncia un voto di astensione su entrambi gli emendamenti) e TURCHET (contrario ad entrambi gli emendamenti) e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (contraria ad entrambi gli emendamenti).

Gli emendamenti 8.1 e 8.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 8, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 9 è stato presentato il seguente emendamento:

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (9.1)

<<All'articolo 10 bis, così come inserito nella legge 13/2018 dall'articolo 9, comma 1, al comma 2, prima della lettera a) inserire la seguente:

a ante) i termini e le modalità di presentazione della domanda;">>.

NOTE: Non sembrando essere previsto un regolamento ulteriore oltre le linee guida, si inserisce la previsione nelle stesse delle modalità di presentazione della domanda;

La Relatrice di minoranza DA GIAU dà per illustrato l'emendamento 9.1.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (entrambi favorevoli), i Relatori di maggioranza SIBAU (contrario), CAPOZZELLA (favorevole) e TURCHET (contrario), e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN. (contraria).

L'emendamento 9.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 9, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L'articolo 10, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 11 è stato presentato il seguente emendamento:

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (11.1)

<<Al comma 4 dell'articolo 11 della legge regionale 13/2018, come sostituito dall'articolo 11, prima della lettera a) inserire la seguente:

a ante) i termini e le modalità di presentazione della domanda;">>.

NOTE: Non sembrando essere previsto un regolamento ulteriore oltre le linee guida, si inserisce la previsione nelle stesse delle modalità di presentazione della domanda;

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

La Relatrice di minoranza DA GIAU dà per illustrato l'emendamento 11.1.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, il Relatore di minoranza HONSELL (favorevole), i Relatori di maggioranza SIBAU (contrario), CAPOZZELLA (favorevole) e TURCHET (contrario), e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (contraria).

L'emendamento 11.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 11, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 12 ante:

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento aggiuntivo (12 ante.1)

<<Prima dell'art. 12 inserire il seguente:

Art. 12 ante

(Modifiche alla rubrica del Capo IV del titolo II della legge regionale 13/2018)

1. La rubrica del Capo IV del titolo II della legge regionale 13/2018 è così modificata:

"Interventi a favore degli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e con plusdotazioni e interventi a favore delle scuole in ospedale e a domicilio">>.

NOTE: Modifica introdotta per uniformare la rubrica alla successione dell'articolato del capo IV;

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

La Relatrice di minoranza DA GIAU dà per illustrato l'emendamento 12 ante.1.

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, il Relatore di minoranza HONSELL, i Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (tutti favorevoli).

L'emendamento 12 ante.1, istitutivo dell'articolo 12 ante, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 12, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 13 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (13.1)

<<All'articolo 15 della legge regionale 13/2018, così come sostituito dall'articolo 13, apportare le seguenti modifiche:

a) La rubrica è così modificata:

"(interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi specifici di Apprendimento e con plusdotazioni)"

b) Al comma 1 sostituire le parole "portatori di Bisogni Educati Speciali (BES) e di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)" con le seguenti "con Bisogni Educati Speciali, di Disturbi Specifici di Apprendimento e a cui siano riconosciute plusdotazioni";

c) Al comma 2 sostituire le parole "in collaborazione con altri soggetti" con le seguenti "in collaborazione con i Servizi sociali dei Comuni, con i Servizi distrettuali e con altri soggetti">>.

NOTE: modifiche introdotte per considerare anche gli interventi a favore degli alunni cui siano riconosciute plusdotazioni e per valorizzare il ruolo dei servizi sociali dei comuni.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (13.2)

<<All'articolo apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 1 sostituire la parola: "rinforzo" con la seguente: "potenziamento";

b) ai comma 3 dopo le parole: "singole o in rete" inserire le seguenti: "istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 70, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) oppure ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59)">>.

NOTE: Con il presente emendamento si intende utilizzare un termine più rispondente all'attività svolta a favore degli alunni con BES e DSA, accogliendo l'osservazione formulata dall'IRCCS "Burlo Garofolo" in sede di audizione. Inoltre, si specifica che possono partecipare alle convenzioni anche le "reti di ambito" che rappresentano un punto centrale della legge 107/2015 (c.d. "Buona scuola"), quale strumento organizzativo e rappresentativo delle esigenze e istanze delle scuole, accogliendo l'osservazione formulata dall'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici nel corso dell'audizione.

Non sono previsti maggiori oneri.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 13.1.

L'assessore ROSOLEN illustra l'emendamento 13.2 e si dice favorevole all'emendamento 13.1, purché venga espunto il comma c), proposta subito accolta dalla Relatrice di minoranza DA GIAU.

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, il Relatore di minoranza HONSELL, i Relatori di maggioranza SIBAU e TURCHET e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (tutti favorevoli ad entrambi gli emendamenti).

L'emendamento 13.1, posto in votazione nel testo subemendato dall'assessore Rosolen, viene approvato.

L'emendamento 13.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 13, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 14 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (14.1)

<<Alla lettera b) del comma 1, dopo le parole: "singole o in rete" aggiungere le seguenti: "istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 70, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) oppure ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59)">>.

NOTE: Come per l'emendamento all'articolo 14., si intende specificare che possono partecipare alle convenzioni le "reti di ambito", accogliendo l'osservazione formulata dall'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici nel corso dell'audizione. Non sono previsti maggiori oneri.

L'assessore ROSOLEN illustra tale emendamento.

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU, i Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (tutti favorevoli).

L'emendamento 14.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 14, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 14 bis:

HONSELL, Relatore di minoranza
Emendamento aggiuntivo (14 bis.1)
<<Dopo l'art. 14 inserire il seguente:

Art. 14 bis

(Modifica all'articolo 16 della legge regionale 13/2018)

Al comma 3 dell'articolo 16 della Legge regionale 13/2018, alla lettera d), dopo la parola "manutenzione" aggiungere la seguente: ", messa in sicurezza">>.

NOTA: Spesso le scuole paritarie – in primis le scuole dell'infanzia - non possiedono le risorse economiche adeguate per i grandi lavori di messa in sicurezza degli edifici ed adempiono ad un enorme funzione sociale nell'assoluta carenza di servizi pubblici per l'infanzia: è per questa specifica finalità che è stato predisposto tale emendamento. I bambini devono fruire di asili sicuri, non bisogna occuparsi solo di mera attività di manutenzione o riparazione.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Dopo l'intervento nel successivo dibattito della sola assessore ROSOLEN, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU, i Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET, e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (tutti favorevoli).

L'emendamento 14 bis.1, istitutivo dell'articolo 14 bis, posto in votazione, viene approvato.

Gli articoli 15 e 16, che non presentano emendamenti, posti in votazione, senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 17 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza
Emendamento modificativo (17.1)

<<Sostituire il comma 1 dell'art. 28 ter, così come aggiunto dall'art. 17 del presente Disegno di Legge, con il seguente:

1. La Regione sostiene progetti di prevenzione e contrasto all'analfabetismo emotivo, funzionale e relazionale rivolti a studenti, famiglie e insegnanti, anche mediante l'istituzione di servizi di supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche.>>

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (17.2)

<<All'articolo 28 ter della legge regionale 13/2018, come introdotto dall'articolo 17, comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) dopo le parole "emotivo e funzionale" inserire le seguenti: ", come definiti al comma 1 bis,";

b) alla fine del comma 1 inserire le seguenti parole: "psicologica con finalità educativa e formativa, tenuta da professionisti con specifica formazione nel campo della consulenza alla persona, iscritti all'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, albo A e B, e consuelor iscritti alle associazioni professionali come da Legge 4/2013";

c) dopo il comma 1 inserire il seguente:

1 bis. Ai fini della presente legge per analfabetismo emotivo si intende l'incapacità di riconoscere, gestire e padroneggiare le proprie emozioni, mentre l'analfabetismo funzionale è inteso come l'incapacità di un individuo di decodificare, valutare e comprendere testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità.>>.

NOTE: Allo scopo di raggiungere le finalità della presente Legge facciamo riferimento alla disciplina del Counselling che storicamente, soprattutto in ambito scolastico ed educativo, si è contraddistinta quale metodica più efficace per la facilitazione e lo sviluppo della consapevolezza di sé e la mobilitazione delle risorse personali.

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (17.3)

<<All'articolo apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo la parola: "consulenza" aggiungere la seguente: "psicologica";

b) al comma 2 dopo le parole: "rete di scuole," inserire le seguenti: "istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 70, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) oppure ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica a, marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59) e">>.

NOTE: Con il presente emendamento si specifica che la consulenza offerta è psicologica, accogliendo l'osservazione formulata dall'Ordine degli psicologi in sede di audizione.

Inoltre, come per gli emendamenti agli articoli 13 e 14, si specifica che la rete può essere anche una rete di ambito, accogliendo l'osservazione formulata dall'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici nel corso dell'audizione.

Non sono previsti maggiori oneri.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (17.4)

<<Al comma 2 dell'art. 28 ter, così come aggiunto dall'art. 17 del presente Disegno di Legge, dopo le parole "individuata dall'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia" aggiungere le seguenti: "in base alla presenza di progetti pregressi con l'intervento della figura dello psicologo scolastico ed esperienze di sostegno psico-pedagogico">>.

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 17.1 e 17.4.

Il Relatore di maggioranza CAPOZZELLA illustra l'emendamento 17.2.

L'assessore ROSOLEN, dopo averlo illustrato, si dice disponibile a ritirare l'emendamento 17.3, purché la lettera b) venga inserita nell'emendamento 17.2, proposta subito accolta dal Relatore di maggioranza CAPOZZELLA.

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (favorevoli a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza SIBAU (favorevole all'emendamento 17.2, come emendato oralmente dall'assessore; contrario agli emendamenti 17.1 e 17.4), CAPOZZELLA (favorevole a tutti gli emendamenti) e TURCHET (favorevole all'emendamento 17.2, come emendato oralmente dall'assessore; contrario agli emendamenti 17.1 e 17.4).e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (favorevole all'emendamento 17.2, come da lei stessa emendato oralmente; contraria agli emendamenti 17.1 e 17.4).

L'emendamento 17.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 17.2, posto in votazione nel testo emendato oralmente dall'assessore, viene approvato.

Il PRESIDENTE ricorda che l'emendamento 17.3 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 17.4, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 17, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 18 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (18.1)

<<All'articolo apportare le seguenti modifiche:

a) Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

3. Un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime Consulte è componente del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 21/2014,>>.

NOTE: Con il presente emendamento si prevede che il Comitato degli studenti di cui alla LR 21/2014 viene integrato con un rappresentante degli studenti delle Consulte provinciali.

Non sono previsti maggiori oneri.

L'assessore ROSOLEN illustra tale emendamento.

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU, i Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (tutti favorevoli).

L'emendamento 18.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 18, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

HONSELL, Relatore di minoranza
Emendamento aggiuntivo (18 bis.1)
<<Dopo l'art. 18 inserire il seguente:

Art. 18 bis

(Inserimento dell'articolo 32 bis ante nella legge regionale 13/2018)

Dopo l'art. 32 della legge regionale 13/2018, inserire il seguente:

Art. 32 bis ante

(Conferenza regionale per il Diritto allo Studio)

1. Per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 32 bis è costituita la Conferenza regionale per il diritto allo studio ed è composta da:

- a) i responsabili degli ambiti scolastici;
- b) i rappresentanti delle consulte degli studenti;
- c) l'Assessore competente;
- d) il direttore dell'ARDIS
- e) il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.>>

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Dopo l'intervento nel successivo dibattito della sola assessore ROSOLEN (contraria), prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (entrambi favorevoli), i Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET, e, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (tutti contrari).

L'emendamento 18 bis.1, istitutivo dell'articolo 18 bis, posto in votazione, non viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all'articolo 19 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza
Emendamento modificativo (19.1)

<<Al comma 1 dell'articolo 32 bis, così come inserito dall'articolo 19 del presente disegno di legge, dopo le parole "Giunta regionale" aggiungere le seguenti ", previo parere della Conferenza regionale per il diritto allo studio di cui all'art. 32 bis ante e sentita la Commissione consiliare competente,">>.

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI
Emendamento modificativo (19.2)

<<Al comma 1 dell'articolo 32 bis, così come inserito nella legge 13/2018 dall'articolo 19, comma 1, sostituire le parole "la Giunta regionale approva" con le seguenti "la Giunta regionale, previo parere della commissione competente in materia, approva">>.

NOTE: in analogia con quanto previsto per le linee guida per il diritto allo studio universitario si prevede il passaggio in commissione prima dell'approvazione definitiva anche in considerazione del venir meno di alcuni regolamenti.
Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (19.3)

“Al comma 2 dell’articolo 32 bis, così come inserito dall’art. 19, dopo le parole “validità triennale” aggiungere le seguenti “e vengono aggiornate annualmente, anche mediante attività di monitoraggio della sua attuazione”>>.

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 19.1 e 19.3.

La Relatrice di minoranza DA GIAU dà per illustrato l’emendamento 19.2.

Interviene, quindi, nel successivo dibattito, la sola assessore ROSOLEN, la quale si dice favorevole all’emendamento 19.2; ritiene, quindi, assorbito l’emendamento 19.1; favorevole all’emendamento 19.3, purché venga accolto il seguente subemendamento orale: <<Sostituire la parola “annualmente” con la parola “periodicamente”>>, subito accolto dal Relatore di minoranza HONSELL.

Prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU, i Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET, e, per la Giunta, l’assessore ROSOLEN (tutti favorevoli).

Il PRESIDENTE ricorda che l’emendamento 19.1 deve considerarsi assorbito.

L’emendamento 19.2, posto in votazione, viene approvato.

L’emendamento 19.3, posto in votazione nel testo emendato oralmente dall’Assessore, viene approvato.

L’articolo 19, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che all’articolo 20 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (20.1)

<<Al comma 2 dell’articolo 33 della legge regionale 13/2018, così come sostituito dalla lettera b) del comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) Dopo le parole “Giunta regionale” aggiungere le seguenti “, sentita la Commissione consiliare competente,”

b) Dopo le parole “validità triennale” aggiungere le seguenti “e viene aggiornato annualmente, anche mediante attività di monitoraggio della sua attuazione”>>.

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (20.2)

<<Sopprimere la lettera c) del comma 1>>.

NOTA: Per quanto concerne l’abrogazione del riferimento alle “Sezioni Primavera”, previsto in precedenza dal Piano annuale per lo sviluppo dell’offerta formativa, appare in controtendenza con quanto espresso all’art. 38 (Sezioni Primavera) laddove si parla di “ampliamento dell’offerta formativa”. In entrambi i casi delle “Sezioni Primavera” e del “Tempo integrato

extrascolastico” appare utile e necessario il mantenimento del riferimento ad una pianificazione per lo sviluppo dell’offerta formativa.

Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tali emendamenti.

Interviene, quindi, nel successivo dibattito, la sola assessore ROSOLEN, la quale si dice favorevole all’emendamento 20.1, purché venga accolto il seguente subemendamento orale: <<Sostituire la parola “annualmente” con la parola “periodicamente”>>, mentre ritiene ultroneo l’emendamento 20.2.

Prendono, quindi, la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale accoglie il subemendamento orale proposto dall’assessore Rosolen all’emendamento 20.1 e ritira l’emendamento 20.2) e DA GIAU (favorevole all’emendamento 20.1, come emendato oralmente dall’assessore), i Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET, e, per la Giunta, l’assessore ROSOLEN (tutti favorevoli all’emendamento 20.1, come emendato oralmente dall’assessore).

L’emendamento 20.1, posto in votazione nel testo emendato oralmente dall’assessore, viene approvato.

Il PRESIDENTE ricorda che l’emendamento 20.2 è stato precedentemente ritirato.

L’articolo 20, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L’articolo 21, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All’articolo 22 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (22.1)

“Il comma 1 dell’art. 36 ter, così come aggiunto dall’art. 22 del presente Disegno di Legge, è così sostituito:

<<1. L’Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare una convenzione con l’Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e con le Università degli Studi di Trieste e di Udine per il sostegno del progetto promosso nel 2010 dall’Accademia Nazionale dei Lincei e dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca realizzato dalla fondazione “I Lincei per la Scuola” insieme ai Poli territoriali, con lo scopo di proporre e organizzare attività di formazione per i docenti volte al miglioramento del sistema d’istruzione, attraverso corsi di aggiornamento svolti con metodo laboratoriale sulla base delle esigenze proposte delle istituzioni scolastiche all’interno del Piano triennale di formazione docenti, delle priorità previste dal Ministero dell’Istruzione e secondo le indicazioni del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo.>>”

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Questo emendamento risulta necessario per individuare i parametri per la formazione dei docenti in quanto tali corsi devono essere strutturati in continuità con quanto già in corso e in maniera coerente con le linee strategiche definite dal Ministero dell’Istruzione, sulla base del Piano triennale di formazione dei docenti 2019-2022 e secondo il Contatto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI).

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (22.2)

"All'articolo 36 ter così come inserito nella legge 13/2018 dall'articolo 22, comma 1, dopo il comma 1 e inserito il seguente:

<<1 bis. I contenuti dei corsi sono individuati sentiti i referenti delle reti d'ambito così come istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 70, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) oppure ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59)>>"

*NOTE: l'emendamento mira a introdurre un elemento di confronto con le autonomie scolastiche al fine di individuare gli interventi che meglio rispondano alle necessità di formazione degli insegnanti;
Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 22.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 22.2.

Dopo la replica dell'assessore ROSOLEN, intervengono i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (che si dichiarano favorevoli a entrambi gli emendamenti), i Relatori di maggioranza SIBAU (contrario a entrambi gli emendamenti), CAPOZZELLA (che dichiara di astenersi sull'emendamento 22.1 e di essere favorevole all'emendamento 22.2), TURCHET e l'assessore ROSOLEN (questi ultimi entrambi contrari ai due emendamenti).

Gli emendamenti 22.1 e 22.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 22, posto in votazione nel testo come licenziato dalla Commissione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (22 bis.1)

"1 Dopo l'articolo 22 è inserito il seguente:

<<Art. 22 bis

(Inserimento dell'articolo 36 quater della legge regionale 13/2018)

Dopo l'articolo 36 ter della legge regionale 13/2018 è inserito il seguente:

<<Art, 36 quater

(Progetto classi sperimentali)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, con i rappresentanti del sistema' produttivo e con istituti scolastici secondari, di secondo grado del sistema scolastico regionale di riferimento per il sostegno di progetti riguardanti l'attivazione di classi sperimentali del secondo biennio e ultimo anno, che hanno lo scopo di realizzare percorsi scolastici innovativi per consentire agli allievi di osservare e sperimentare le attività delle professioni collegate alle filiere produttive strategiche del territorio regionale e di favorire un più agevole e immediato ingresso nel mondo del lavoro coerente con il percorso scolastico concluso.

2. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di istruzione, sono approvati lo schema di convenzione, dalla quale devono emergere i seguenti impegni delle parti:

a) per l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, l'impegno a sostenere ed accompagnare il processo di modifica curricolare nel rispetto degli ordinamenti scolastici esistenti, a monitorare l'andamento del processo e a favorire la formazione dei docenti;

b) per l'istituto scolastico secondario di secondo grado, l'impegno ad adottare le forme di flessibilità e autonomia consentite dall'ordinamento scolastico al fine di attuare la modifica curricolare anche con la trasversalità degli insegnamenti tra un indirizzo e l'altro per consentire la curvatura necessaria sulle tematiche di interesse delle filiere produttive strategiche regionali;

c) per i rappresentanti del sistema produttivo l'impegno ad individuare gli esperti delle filiere produttive strategiche regionali per svolgere attività di formazione in compresenza nel numero minimo di ore definito nel protocollo, a supportare le attività di promozione, a promuovere iniziative volte a favorire l'integrazione tra le scuole e le imprese e ad individuare aziende disponibili ad assumere ad esito del percorso formativo gli studenti in ambiti coerenti con il percorso di studio e la curvatura della classe sperimentale;

d) per l'Amministrazione regionale l'impegno a sostenere il percorso con interventi di orientamento educativo, di pianificazione dell'offerta formativa e della rete scolastica e con un supporto finanziario a favore dell'istituto scolastico sottoscrittore nella misura massima di euro 10.000 a valere per l'intero percorso.

3. La medesima convenzione di cui al comma 2 definisce gli indirizzi e le articolazioni oggetto di modifica curricolare, i termini e le modalità di erogazione del finanziamento regionale e di rendicontazione della spesa sostenuta.

4. Per le finalità previste al comma 1, è autorizzata la spesa complessiva di euro 20.000,00 suddivisa in ragione di euro 10.000,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022 a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) — Programma n. 7 (Diritto allo studio) — Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 (S/N.I.)

5. Agli oneri derivanti dal comma 2 si provvede mediante rimodulazione di pari importo all'interno della Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) — Programma n. 7 (Diritto allo studio) — Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 (S/5474)."

NOTE: Con l'emendamento si prevede l'attivazione di classi sperimentali del secondo biennio e ultimo anno che hanno lo scopo di realizzare percorsi scolastici innovativi per consentire agli allievi di osservare e sperimentare le attività delle professioni collegate alle filiere produttive strategiche del territorio regionale e di favorire un più agevole e immediato ingresso nel mondo del lavoro, coerente con il percorso scolastico concluso.

L'assessore ROSOLEN illustra tale emendamento.

Intervengono, in sede di dibattito, i Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU e i consiglieri TOSOLINI e MORETTI.

Dopo la replica dell'assessore ROSOLEN, intervengono, in sede di parere, i Relatori di minoranza HONSELL (contrario) e DA GIAU (astenuta) e i Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET (questi tutti favorevoli).

L'emendamento 22 bis.1, istitutivo dell'articolo 22 bis, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente subemendamento ed emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

HONSELL, Relatore di minoranza

Subemendamento all'emendamento 22 ter. 1 (22 ter. 01)

"Dopo il comma 5 dell'art. 36 quater, così come inserito dall'art. 22 ter, si aggiunge il seguente:

<<6. Per gli oneri previsti dal comma 5 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo 1 (Spese correnti), capitolo 970090, dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2020-2022.>>"

NOTA: come risulta dal Bilancio Finanziario Gestionale aggiornato al 23/11/2020 per l'anno 2021 risultano ancora disponibili 1.300.000 euro nel capitolo 970090.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento aggiuntivo (22 ter.1)

"Dopo l'art. 22 del presente disegno di legge è inserito l'articolo 22 bis (Inserimento dell'articolo 36 quater nella legge regionale 13/2018):

<<Art. 36 quater

(Patti educativi di comunità)

1. La Regione promuove lo sviluppo di una rete educativa tra scuola, famiglia e territorio con il coinvolgimento dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e delle loro famiglie, degli enti territoriali, delle istituzioni pubbliche e private, degli enti del Terzo settore, al fine di favorire la formazione di una comunità educante che possa sostenere le istituzioni scolastiche in una prospettiva di corresponsabilità educativa.

2. La Regione per la finalità di cui al comma 1 promuove la stipula di patti educativi di comunità tra i soggetti della comunità educante, con un'istituzione scolastica quale capofila.

3. Per le finalità di cui all'art. 2 e all'art. 22 comma 1 l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo all'istituzione scolastica capofila dei patti educativi di cui al comma 2.

4. Le modalità di presentazione della domanda di contributo, di determinazione, di concessione e di erogazione del contributo, nonché di rendicontazione della spesa, sono disciplinati da regolamento da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

5. Per le finalità derivanti dal disposto di cui al comma 1 è destinata la spesa complessiva di 20.000 per l'anno 2021 a valere sullo stanziamento della Missione n. 04 (Istruzione e diritto allo studio) – Programma n. 2 (altri ordini di istruzione non universitaria) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa di bilancio per gli anni 2020-2022 (NI).>>"

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra il subemendamento 22 ter.0.1 e l'emendamento 22 ter.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU svolge il proprio intervento sugli emendamenti e chiede di potervi aggiungere la propria firma.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (entrambi favorevoli), dei Relatori di maggioranza SIBAU (contrario), CAPOZZELLA (favorevole) e TURCHET e dell'assessore ROSOLEN (entrambi contrari), il subemendamento 22 ter.0.1 e l'emendamento 22 ter.1, posti in votazione nell'ordine e singolarmente, non vengono approvati.

Si passa, quindi, a esaminare l'articolo 23.

Il consigliere BOLZONELLO, chiesta e ottenuta la parola, riferendosi al fatto di aver appena saputo della convocazione della II Commissione per domani, lamenta le continue convocazioni urgenti delle Commissioni durante le pause tra la seduta antimeridiana e pomeridiana del Consiglio, precisando che il Gruppo del PD è disposto a collaborare, ma è necessario anche regolare le convocazioni.

Il PRESIDENTE afferma di condividere le valutazioni testé esposte, tuttavia rammenta il periodo particolarmente difficile che stiamo attraversando.

L'articolo 23, quindi, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

È stato presentato il seguente subemendamento ed emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

HONSELL, Relatore di minoranza

Sub emendamento integrativo all'emendamento 23 bis. 1 (23 bis.01)

"All'art. 37 bis della Legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

c) si aggiungono i seguenti commi:

<<5 bis. Per le finalità derivanti dal disposto di cui al comma 2, così come modificato dal presente disegno di legge, è autorizzata la spesa complessiva di 40.000 euro per l'anno 2021 a valere sullo stanziamento della Missione n. 04 (Istruzione e diritto allo studio) – Programma n. 4 (Istruzione universitaria) -Titolo n. 04 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa di bilancio per gli anni 2020-2022 (NI).

5 ter. agli oneri derivanti dal comma 6 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) – Programma n. 3 (Altri fondi) – Titolo 1 (Spese correnti) - capitolo 970090, dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2020-2022.>>."

Nota: come risulta dal Bilancio Finanziario Gestionale aggiornato al 23/11/2020 per l'anno 2021 risultano ancora disponibili 1.300.000 euro nel capitolo 970090.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento aggiuntivo (23 bis.1)

"All'art. 37 bis della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) Al comma 1 le parole <<dalla Societât Filologjiche Furlane - Società Filologica Friulana G.I. Ascoli di Udine>> sono sostituite dalle seguenti <<dall'Università degli Studi di Udine, in collaborazione con la Societât Filologjiche Furlane - Società Filologica Friulana G.I. Ascoli di Udine e con le agenzie, associazioni e case editrici con esperienza nella didattica di lingua friulana>>;

b) Al comma 2 le parole <<Societât Filologjiche Furlane - Società Filologica Friulana G.I. Ascoli di Udine un contributo annuo>> sono così sostituite: <<all'Università degli Studi di Udine un contributo annuo per l'attribuzione di almeno 2 assegni di ricerca e per la collaborazione alla produzione e alla pubblicazione di materiali didattici e alla gestione del sito del Centro nonché ad assegnare un contributo annuo alla Societât Filologjiche Furlane - Società Filologica Friulana G.I. Ascoli di Udine>>."

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra il subemendamento 23 ter.0.1 e l'emendamento 23 ter.1.

L'assessore ROSOLEN fa presente che quanto previsto dall'articolo è già contemplato almeno in altre due leggi.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL (favorevole) e DA GIAU (astenuita), dei Relatori di maggioranza SIBAU (contrario), CAPOZZELLA (astenuito) e TURCHET e dell'assessore ROSOLEN (entrambi contrari), il subemendamento 23 ter.0.1 e l'emendamento 23 ter.1, posti in votazione nell'ordine e singolarmente, non vengono approvati.

All'articolo 24 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (24.1)

"Al comma 1 dell'articolo 24 è inserita la seguente lettera:

<<a ante) Il comma 1 dell'art. 39 della legge regionale 13/2018 è così sostituito:

<<1. L'Amministrazione regionale, in raccordo con quanto previsto dall'articolo 1 commi 56, 57 e 58, della legge 107/2015, concernenti l'adozione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di un Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), intende favorire l'innovazione degli ambiti di apprendimento e l'integrazione della tecnologia nella didattica e nell'organizzazione del sistema scolastico regionale, nel rispetto di:

a) pari opportunità di accesso e di frequenza, con particolare attenzione alle aree del territorio regionale più svantaggiate dal punto di vista infrastrutturale;

b) salute psico-fisica dei bambini, degli alunni e degli studenti, con specifica attenzione per coloro che vivono in condizioni di disagio e disabilità e per le relative famiglie, nonché del personale docente;

c) modalità avanzate di protezione dei dati personali con particolare riferimento alle peculiarità dei soggetti interessati.>>"

NOTA. Con il presente emendamento vengono introdotti dei principi e criteri di base da perseguire nella redazione del "Programma regionale per la Scuola". Inoltre, le finalità descritte all'art. 39 comma 1 della precedente legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 sono state parzialmente modificate.

Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (24.2)

"Il comma 2 e 2 bis) dell'art. 39 della legge regionale 13/2018 sono così sostituiti:

<<2. La Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, sentita la Commissione consiliare competente, il Programma regionale per la scuola digitale, di durata triennale ed aggiornato annualmente, prevedendo interventi finalizzati in particolare a:

a) promuovere e sostenere la creazione di ambienti di apprendimento digitali e di comunità web, anche "Open Source", presso le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, che permettano la comunicazione e la condivisione di informazioni in tempo reale, in un unico ambiente connesso e collaborativo anche da remoto;

b) sostenere la diffusione capillare sul territorio regionale della connettività e dei relativi servizi di rete per contrastare il digital divide che genera discriminazione ed emarginazione sociale, impedendo l'equità nell'apprendimento, favorendo il completamento dell'ultimo miglio di collegamento nelle istituzioni scolastiche e servizi pubblici di free wifi nel territorio regionale;

c) sostenere la formazione digitale del personale docente e degli educatori, con la consapevolezza che la tecnologia rappresenta uno strumento didattico imprescindibile per la costruzione delle competenze richieste dal mondo del lavoro e in generale per la ridefinizione organizzativa, strutturale e metodologica del sistema scolastico regionale;

- d) sostenere l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze digitali, l'uso critico, sicuro e consapevole della rete e dei dispositivi digitali, per superare l'attuale disallineamento tra sistema educativo e competenze richieste dal mondo del lavoro;
- e) aumentare il sostegno mediante investimenti nei dispositivi di rete e nelle dotazioni tecnologiche ed informatiche, anche di tipo "Open Source", delle istituzioni scolastiche per la digitalizzazione e la didattica a distanza;
- f) prevedere il sostegno mediante investimenti nei dispositivi di rete, nelle dotazioni tecnologiche ed informatiche, anche di tipo "Open Source", e nel personale tecnico specializzato dell'ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia;
- g) sostenere le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, privi di competenze informatiche, con corsi specifici che li rendano capaci di affiancare i propri figli nello svolgimento della didattica a distanza;
- h) sostenere le famiglie economicamente e socialmente svantaggiate nell'acquisto dei dispositivi digitali necessari per lo svolgimento delle attività didattiche;
- i) individuare ulteriori strategie innovative per rendere le nostre istituzioni scolastiche maggiormente competitive nell'attuale era digitale.

2 bis) Per le attività di cui al comma 2, lettere e) ed f), l'Amministrazione del supporto della società in house Insiel S.p.a. di cui alla legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia.>> "

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

La crisi sanitaria, la conseguente crisi economica e la chiusura delle scuole hanno sconvolto la vita degli operatori delle scuole, dei bambini, dei giovani e delle loro famiglie. Secondo alcune stime rese disponibili dall'ISTAT (luglio 2020), l'Italia si trova negli ultimi posti nella classifica UE per livelli d'istruzione, abbandono scolastico e numero di laureati, con un impatto ancora più marcato sui minori che già si trovavano in condizioni di svantaggio educativo, sociale o economico, come dimostra il recente Rapporto di Save the Children "La scuola che verrà", dove si parla anche del forte impatto in termini educativi dell'impoverimento, del lungo confinamento domestico e dalla mancanza di infrastrutture e competenze digitali adeguate a scuola e a casa. Inoltre, i dati raccolti dall'IPSOS nell'ambito del sondaggio "Back to school" segnalano come il 60% degli studenti abbia riscontrato difficoltà nella fruizione della scuola a distanza, soprattutto tra i bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. È emerso dunque in modo rilevante come l'apprendimento non avvenga più solamente dentro ai confini della classe, a scuola, ma anche a casa o in altri contesti: è per questa motivazione che presento questo emendamento interamente sostitutivo in quanto l'attuale sistema scolastico e i relativi interventi in campo digitale devono essere rimodulati e ripensati, anche alla luce dei cambiamenti avvenuti nell'ultimo periodo, non con semplici modifiche manutentive al testo normativo ma con una complessa revisione, analizzando in primis quelli che sono i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce presenti nel nostro attuale sistema, anche al fine di valorizzare nel modo più completo ed innovativo possibile delle sfere di autonomie riconosciute in questo campo alla Regione.

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (24.3)

"La lettera c) del comma 2 dell'articolo 39 della legge 13/2018 così come sostituita dalla lettera a), comma 1, dell'articolo 24, è sostituita dalla seguente:

<<c) interventi per favorire l'acquisto di dispositivi di rete e dotazioni tecnologiche ed informatiche da parte delle istituzioni scolastiche per la digitalizzazione e la didattica a distanza nonché interventi di consulenza e assistenza per la progettazione, installazione e manutenzione delle reti informatiche delle scuole;>>"

Note: l'emendamento coglie le necessità manifestate dai Dirigenti scolastici nel corso dell'audizione in VI Commissione, in riferimento alle criticità che diversi istituti, sprovvisti di adeguate professionalità, hanno nella predisposizione della rete informatica

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 24.1 e 24.2.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 24.3.

L'assessore ROSOLEN propone al presentatore di subemendare oralmente l'emendamento 24.1 nel seguente modo: *sostituire le parole "favorire l'innovazione degli ambiti di apprendimento e l'integrazione della tecnologia nella didattica e nell'organizzazione del sistema scolastico regionale," con le seguenti (già presenti nel comma 1 dell'articolo 39 della legge 13/2018): "incrementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle le scuole del territorio regionale per migliorare le competenze digitali degli studenti e per rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti didattici di costruzione delle competenze e di nuovi ambienti di apprendimento,"* e quindi si dichiara contraria agli emendamenti 24.2 e 24.3.

Intervengono, in sede di parere, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale dichiara di accogliere la proposta di subemendare l'emendamento 24.1 come proposto dall'Assessore e si dichiara favorevole all'emendamento 24.2) e DA GIAU (favorevole a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza SIBAU (favorevole all'emendamento 24.1 come subemendato e contrario agli altri), CAPOZZELLA (favorevole a tutti gli emendamenti) e TURCHET e l'assessore ROSOLEN (questi ultimi favorevoli all'emendamento 24.1 come subemendato e contrari agli altri).

L'emendamento 24.1, posto in votazione nel testo subemendato oralmente, viene approvato.

Gli emendamenti 24.2 e 24.3, posti in votazione nell'ordine e singolarmente, non vengono approvati.

L'articolo 24, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 25, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 26 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MAZZOLINI

Emendamento modificativo (26.1)

"Emendamento sostitutivo all'articolo 26 (Modifiche all'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018)

1. L'articolo 26 del DDL 113 è sostituito dal seguente:

<<Art. 26

(Modifiche all'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018)

1. Al comma 1 dell'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole: << scolastico ed educativo >> sono inserite le seguenti: << con particolare riferimento ai percorsi di scoperta imprenditoriale e del territorio, all'insegnamento delle lingue e alla eventuale sperimentazione di modelli di insegnamento plurilinguistici, >>;

b) le parole: << singole o in rete, anche in collaborazione con >> sono sostituite dalle seguenti: << in rete, anche in collaborazione con ARDIS, >>."

NOTE: L'articolo 26 modifica l'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 in materia di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo, prevedendo una particolare attenzione all'insegnamento delle lingue e alla eventuale sperimentazione di modelli di insegnamento plurilinguistici.

Con il presente emendamento si intende aggiungere, tra le priorità, anche i percorsi di scoperta imprenditoriale e del territorio, che possono avere una valenza orientativa soprattutto nelle aree montane e nelle aree interne, ossia in quelle aree che sono

apparentemente meno attrattive, ma che in realtà possono rivelare specializzazioni produttive e elementi di attrattività per le nuove generazioni.

Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per il bilancio regionale

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (26.2)

“La lettera a) del comma 1, è abrogata.”

NOTE: l'emendamento tende a lasciare un campo più ampio ai progetti che possono essere oggetto di convenzioni.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

Il consigliere MAZZOLINI illustra l'emendamento 26.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 26.2.

Interviene, in sede di dibattito, il solo consigliere MORETTI.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL (favorevole) e DA GIAU (contraria all'emendamento 26.1 e favorevole all'emendamento 26.2), dei Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET e dell'assessore ROSOLEN (tutti favorevoli all'emendamento 26.1 e contrari all'emendamento 26.2), l'emendamento 26.1, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento 26.2, ma annulla immediatamente la votazione in quanto l'emendamento è dichiarato decaduto a seguito della precedente votazione.

L'articolo 26, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 27 è stato presentato il seguente emendamento:

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (27.1)

“All'articolo 40 ter così come inserito nella legge 13/2018 dall'articolo 27, comma 1, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

<<3. Gli ambiti tematici e le tipologie di interventi oggetto delle convenzioni di cui al comma 1 sono individuati di concerto con le istituzioni scolastiche destinatarie degli interventi stessi.>>”

NOTE: l'emendamento mira a coinvolgere le istituzioni scolastiche nella individuazione degli ambiti e degli interventi che possono essere sostenuti da fondazioni bancarie e altri soggetti pubblici.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 27.1.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (favorevoli), dei Relatori di maggioranza SIBAU (contrario), CAPOZZELLA (favorevole) e TURCHET e dell'assessore ROSOLEN (entrambi contrari), l'emendamento 27.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 27, posto in votazione nel testo come licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 28 è stato presentato il seguente emendamento:

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (28.1)

"Al comma 1 dell'articolo 28 dopo la lettera b) è inserita la seguente: <<c) Il comma 3 bis è abrogato>>"

NOTE: si ritiene che la previsione fatta in sede di prima applicazione possa essere eliminata per ampliare la platea di beneficiari della misura.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 28.1.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (favorevoli), dei Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET e dell'assessore ROSOLEN (tutti contrari), l'emendamento 28.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 28, posto in votazione nel testo come licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Gli articoli 29, 30 e 31, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati all'unanimità.

L'articolo 32, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

L'articolo 33, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato all'unanimità.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (33 bis.1)

"Al comma 2 dell'articolo 52 ter della legge regionale 13/2018, dopo le parole <<l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia>> sono aggiunte le seguenti: <<ed i rappresentanti degli ambiti scolastici>>."

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

L'assessore ROSOLEN dichiara di condividere tale emendamento.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU, dei Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET e dell'assessore ROSOLEN (tutti favorevoli), l'emendamento 33 bis.1, istitutivo dell'articolo 33 bis, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (34 ante.1)

"Al comma 1 dell'articolo 2 della Legge regionale 21/2014 alla lettera e) dopo le parole <<istituzioni universitarie,>> si aggiungono le seguenti:<< i consorzi universitari di Gorizia e Pordenone,>>."

NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (favorevoli), dei Relatori di maggioranza SIBAU (contrario), CAPOZZELLA (favorevole) e TURCHET e dell'assessore ROSOLEN (questi ultimi contrari), l'emendamento 34 ante.1, istitutivo di un nuovo articolo, posto in votazione, non viene approvato.

Gli articoli 34, 35, 36 e 37, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

All'articolo 38 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI

Emendamento modificativo (38.1)

"Al comma 1, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

a) dopo la lettera c) del comma 1 sono inserite le seguenti:

<<c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS eletto dagli studenti stessi secondo modalità previste dagli ordinamenti degli istituti;>>

<<c ter) un rappresentante per ciascuna consulta degli studenti di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine>>"

NOTE: viste le nuove competenze di ARDIS si ritiene di dover inserire una rappresentanza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nel comitato degli studenti.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (38.2)

"1. All'articolo 38 è apportata la seguente modifica:

a) dopo la lettera c bis) del comma 1 è inserita la seguente: <<c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime Consulte.>>."

NOTE: Con il presente emendamento si prevede che il Comitato degli studenti di cui alla LR 21/2014 venga integrato con un rappresentante degli studenti di cui alla Consulte provinciali.

Non sono previsti maggiori oneri.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 38.1.

L'assessore ROSOLEN illustra l'emendamento 38.2.

Il PRESIDENTE fa notare che i due emendamenti sono simili.

L'assessore ROSOLEN evidenzia che sono due emendamenti alternativi tra loro.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU (entrambi favorevoli all'emendamento 38.1 e contrari all'emendamento 38.2.), dei Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET e dell'assessore ROSOLEN (tutti contrari all'emendamento 38.1 e favorevoli all'emendamento 38.2), l'emendamento 38.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 38.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 38, posto in votazione nel testo così come emendato, viene approvato.

Gli articoli 39 e 40, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (40 bis.1)

"Inserimento dell'articolo 40 bis

1. Dopo l'articolo 40 è inserito il seguente:

<<Art. 40 bis

(Modifica all'articolo 26 della legge regionale 21/2014)

1. Dopo la lettera e) del comma 1 dell'articolo 26 della legge regionale 21/2014 è inserita la seguente:

<<e bis) contributi straordinari riservati agli studenti di cui all'articolo 4, comma 1, con disturbi specifici di apprendimento per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e d);>>"

NOTE: Con il presente emendamento si intende individuare gli studenti con disturbi specifici di apprendimento tra i destinatari di contributi straordinari per contribuire a ridurre l'abbandono degli studi universitari. Si raccolgono le osservazioni rappresentate da più partecipanti all'audizione.

Non sono previsti maggiori oneri.

L'assessore ROSOLEN illustra tale emendamento.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL e DA GIAU, dei Relatori di maggioranza SIBAU, CAPOZZELLA e TURCHET e dell'assessore ROSOLEN (tutti favorevoli), l'emendamento 40 bis.1, istitutivo dell'articolo 40 bis, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 41, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato all'unanimità.

Gli articoli 42, 43, 44, 45 e 46, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti ORDINI DEL GIORNO:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

DA GIAU, COSOLINI, MORETTI, SHAURLI, BOLZONELLO

"Ricordato che i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PTCO) rappresentano un'importante opportunità per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per rafforzare competenze e abilità acquisite nel percorso scolastico e svilupparne di ulteriori oltre che essere occasione per far nascere o verificare le proprie vocazioni professionali;

considerato che l'ingresso e la permanenza degli studenti nelle aziende deve avvenire nella piena tutela della sicurezza sia dello studente che della scuola che dell'azienda ospitante;

ritenendo necessario che ogni istituzione scolastica del territorio debba essere messa in condizioni di offrire ai propri studenti le più consone opportunità di svolgimento del PTCO secondo le caratteristiche peculiari sia del percorso di istruzione che del tessuto produttivo locale;
preso atto che il documento di indirizzo sulla salute e sicurezza degli studenti impegnati nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) prodotto dal Tavolo Tecnico in Materia di Salute e Sicurezza del Lavoro in Ambito Scolastico istituito con Decreto n° 437/SPS del 28/02/2019, in particolare al punto 4) prevede che "Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'azienda ospitante uno studente impegnato in un PCTO debba essere aggiornato tenendo conto della presenza di questa particolare figura nell'ambiente di lavoro. Il DVR, in un apposito capitolo, dovrà necessariamente riportare:

- i compiti effettivamente assegnati agli studenti in PCTO,
- i rischi per la salute e sicurezza a cui potranno essere esposti gli studenti,
- le relative misure di protezione e prevenzione.

Un'azienda ospitante che si è avvalsa delle procedure standardizzate per la valutazione dei rischi dovrà comunque prevedere l'apposita integrazione. L'integrazione del documento dovrà essere consegnata dall'azienda ospitante all'Istituto scolastico e sarà parte integrante del Piano formativo."

rilevato che alcuni Istituti trovano difficoltà a far rispettare queste prescrizioni alle aziende ospitanti che considerano l'impegno richiesto eccessivo e inopportuno e che tale situazione genera incertezza sulla possibilità di portare a termine le convenzioni atte allo svolgimento dei PTCO, privando gli studenti di questa opportunità;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a farsi promotrice di una azione di verifica rispetto alle modalità con cui vengono poste in atto le prescrizioni del documento di indirizzo citato e a fornire indicazioni esaustive ed omogenee circa le modalità con cui gli adempimenti possono essere assolti con piena tutela di tutti i soggetti coinvolti."

ORDINE DEL GIORNO N. 2

DA GIAU, COSOLINI, MORETTI, SHAURLI, BOLZONELLO

"Ricordato che la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 <<Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale>> ha inteso normare, con l'articolo 29, l'inserimento scolastico degli alunni figli di immigrati;

considerato che il disposto normativo sopracitato prevede misure specifiche volte all'insegnamento e apprendimento della lingua italiana, dell'educazione civica e dei principi giuridici formativi della cittadinanza italiana;

considerato che le iniziative da svolgere in attuazione dell'articolo 29 della Lr 13/2018 dovrebbero essere sostenute finanziariamente dai programmi attuativi della legge regionale 9 dicembre 20105, n. 31 <<Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate>>;

evidenziato che nel corso degli ultimi anni i vari programmi attuativi della Lr 31/2015 sono stati considerevolmente depauperati di risorse e azioni attivabili vedendo azzerata la dotazione volta a sostenere azioni di inserimento e integrazione scolastica degli alunni figli di immigrati;

ricordato che in sede di confronto con i Dirigenti scolastici hanno rilevato come elemento di criticità l'azzeramento delle risorse volte all'attuazione dell'articolo 29 della Lr 13/2018;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

ad adoperarsi affinché la dotazione finanziaria necessaria per attuare quanto disposto dall'articolo 29 della Lr 13/2018 venga riattivata."

ORDINE DEL GIORNO N. 3

DA GIAU, COSOLINI, MORETTI, SHAURLI, BOLZONELLO

"Ricordato che la Regione, al fine di supportare e potenziare l'offerta formativa delle scuole facenti parte del Sistema scolastico regionale e di ampliare gli interventi di diritto allo studio, eroga annualmente contributi alle istituzioni scolastiche;

considerato che, come emerso in sede di audizione, i rappresentanti degli istituti scolastici hanno più volte alzato un grido d'allarme circa la scarsa dotazione organica delle segreterie amministrative delle scuole e circa l'aumento esponenziale dei procedimenti amministrativi in capo alle stesse;

considerato che la situazione di difficoltà delle segreterie scolastiche potrebbe essere, almeno in parte, alleviata prevedendo procedimenti rendicontativi semplificati per i contributi erogati dalla Regione; tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di rendere più snelli i procedimenti di rendicontazione dei contributi regionali, studiando anche la possibilità di triennializzare l'erogazione e la rendicontazione degli stessi."

ORDINE DEL GIORNO N. 4

HONSELL

"Considerato che l'attuale situazione di emergenza sanitaria rischia di avere pesanti ricadute sul tessuto socio-economico regionale, con particolare riferimento al settore scolastico, stante anche la possibilità di un prolungamento della Didattica Digitale Integrata (ex DaD) e il suo impatto sulla regolare frequenza scolastica;

considerata altresì la necessità di valorizzare al meglio l'autonomia regionale in questo settore di grande importanza anche in chiave di supporto al sistema delle imprese e delle autonomie territoriali;

vista la L.R. 27 del 2017 che prevede una struttura di interventi in campo formativo innovativi ma non progettati per finalità di carattere emergenziale come quelli che l'attuale contingenza prevede;

ritenuto un fattore necessario un coinvolgimento maggiore del sistema delle imprese, del mondo associativo, dei corpi intermedi e delle rappresentanze, delle autonomie territoriali e del sistema scolastico, al fine di giungere a definire progetti di interventi effettivamente mirati e congrui alla specificità del contesto territoriale regionale;

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti

- ad aprire un tavolo di concertazione con tutti i potenziali stakeholders regionali al fine di progettare e promuovere interventi di carattere formativo integrato con scuole, imprese e sistema delle autonomie locali al fine di: a) scongiurare e prevenire l'abbandono scolastico; b) attivare percorsi pilota e di carattere sperimentale per la creazione di figure di alta professionalità legate alla gestione delle criticità

economiche ed amministrative delle piccole e medie imprese danneggiate dal perdurare dell'emergenza sanitaria; c) sviluppare e formare professionalità interne al sistema delle autonomie territoriali con competenze di supporto e affiancamento al sistema delle imprese;

- verificare la necessità di un supporto operativo, economico e strumentale da parte dei soggetti attivi nell'erogazione di percorsi di formazione professionale finanziata con risorse regionali, in particolare con la finalità di salvaguardare il livello occupazionale e il pluralismo dell'offerta formativa regionale;

- promuovere l'innovazione e la diffusione di modalità di erogazione formative in remoto.”

ORDINE DEL GIORNO N. 5

HONSELL

“Considerata la forte situazione di crisi che il mondo imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia sta attraversando a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

considerato che con le risorse del Next Generation EU, attraverso i diversi strumenti messi in campo dalla Commissione europea per contrastare gli effetti economici e sociali della pandemia e sostenere una ripresa equilibrata e sostenibile, arriveranno in Italia risorse per un ammontare di duecentonove miliardi di euro;

considerato che il tema trasversale, indicato tra le sei missioni proposte dal Governo e le sette iniziative flagship della Commissione, è quello di una collaborazione tra le università e il mondo delle imprese, importanti driver dell'economia nel promuovere la competitività regionale attraverso l'innovazione tecnologica, considerata come missione stessa dell'università;

ritenuto anche di interesse regionale intervenire nel confronto con il Governo nazionale circa la valutazione di possibili interventi finanziari a sostegno del territorio;

verificata la necessità di una ripartenza futura, anche per il territorio del Friuli Venezia Giulia, capace di mettere insieme diversi principi valoriali quali la creazione di opportunità d'impresa dal forte impatto economico e occupazionale, l'attenzione al mondo del lavoro e ai lavoratori, alla salute e alla sostenibilità ambientale e sociale;

impegna la Giunta regionale

a valutare la necessità di compiere un ragionamento e un confronto con il Governo, nelle opportune sedi, con la finalità di favorire un parziale utilizzo di tali risorse per la valorizzazione delle spin off accademiche delle nostre università regionali volte all'innovazione, alla tecnologia e alla ricerca, permettendo un rafforzamento delle relazioni tra il mondo accademico, la società e il territorio, promuovendo il trasferimento della ricerca all'interno degli atenei al mondo delle imprese, divenendo il principale meccanismo di innovazione dei prodotti e dei processi produttivi.”

ORDINE DEL GIORNO N. 6

MORETUZZO, BIDOLI

“Il Consiglio regionale,

considerato che al fine di intraprendere le migliori scelte riguardo l'amministrazione della cosa pubblica diventa oggi necessario dotarsi di strumenti evoluti, capaci di monitorare gli accadimenti in tempo reale, quali l'analisi degli open data per leggere le dinamiche del territorio in profondità;

evidenziato che la decisione delle misure di attivazione della didattica online dovrebbe essere conseguente di un monitoraggio in tempo reale basato sui dati disponibili che consenta di stabilire quali scuole possano continuare la didattica in presenza, in ottica di trasparenza;

ricordato che il monitoraggio dei focolai da coronavirus rientra nell'ambito della sanità, quindi tra le competenze della Regione;

osservato che le scuole effettuano già un rilevamento tramite piattaforma ministeriale, inserendo il numero di casi positivi e le situazioni di sospensione delle lezioni, ma che tali dati non sono rilevati periodicamente, non sono sempre assicurati da ogni plesso scolastico e hanno una mera funzione di tipo statistico;

considerato che la didattica a distanza, nonostante sia spesso necessaria, non garantisce la qualità del rapporto educativo che può invece avere luogo attraverso la didattica in presenza;

constatato che la chiusura delle scuole ha un importante impatto sociale ed economico, oltre che psicologico in particolare sulle generazioni più giovani, e che quindi tale provvedimento dovrebbe essere assunto ponderando gli effetti sull'immediato e quelli sul lungo periodo;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi per porre in essere un sistema di monitoraggio, rilevazione e condivisione dei dati relativi all'andamento dei contagi da coronavirus in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, basandosi sul rilevamento degli open data in modo da limitare le chiusure degli istituti scolastici e gli interventi restrittivi di sua competenza, laddove possibile, allo stretto necessario."

ORDINE DEL GIORNO N. 7

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

evidenziato che il possesso di un buon livello informativo è un punto di partenza per l'acquisizione delle abilità preventive che preservano gli adolescenti dal rischio di contagio delle malattie trasmissibili sessualmente, ma che tali abilità non sono acquisibili automaticamente con le semplici conoscenze, in quanto devono essere accompagnate, in maniera continuativa, da attività educative idonee;

preso atto che già nel 2010 l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha indicato nel sistema scolastico la via più opportuna per raggiungere la maggioranza dei giovani a partire dall'infanzia e per affrontare sistematicamente il complesso tema dell'educazione affettiva e sessuale concepito come argomento relativo ad una crescita personale sana;

ritenuto che un approccio scientifico basato sul concetto di sessualità come area del potenziale umano aiuta a far maturare in bambini e ragazzi quelle competenze che li rendono capaci di determinare autonomamente e responsabilmente le relazioni nelle varie fasi di vita, nonché di difendersi da possibili rischi, facendo emergere richieste di azioni preventive;

considerato, d'altra parte, che le ricerche effettuate in questi anni indicano come siano rilevanti nella popolazione giovanile i problemi legati a cattive abitudini alimentari e l'allarmante aumento di malattie quali obesità, anoressia e bulimia, con un importante impatto non solo fisico ma anche psicologico ed emotivo sulla vita quotidiana dei giovani;

rilevato che la scuola assume un ruolo centrale per promuovere stile di vita sani anche dal punto di vista dell'alimentazione, informando e formando le cittadine e i cittadini di domani affinché possano scegliere consapevolmente i prodotti alimentari per la propria tavola, privilegiando quelli più sani, rispettosi dell'ambiente e della biodiversità, con la conseguenza della diminuzione di patologie legate alla cattiva alimentazione e dell'incremento di posti di lavoro legati al settore primario e delle attività ad esso connesse;

impegna la Giunta regionale

a sviluppare, sostenere e promuovere programmi e progetti volti al potenziamento dell'insegnamento dell'educazione sessuale e dell'educazione alimentare in tutte le scuole di ogni ordine e grado del Friuli-Venezia Giulia, assicurando adeguata formazione degli educatori preposti nonché del personale docente coinvolto e informando le famiglie delle attività svolte."

ORDINE DEL GIORNO N. 8

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

visto che l'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS), assumendo la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), non solo dovrà proseguire in assoluta continuità l'operato svolto dall'ARDISS in materia di diritto allo studio universitario, ma anche intervenire coerentemente ed efficacemente in materia di diritto allo studio scolastico;

ricordato che la volontà della Giunta regionale, secondo quanto appreso dalle dichiarazioni fatte, è quella di concentrare in capo alla nuova ARDIS il punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'intera comunità regionale degli alunni e degli studenti;

evidenziato che all'ARDIS è assegnata l'attuazione di importanti interventi quali la c.d. Dote scuola in sostegno al reddito a favore dei nuclei familiari con figli, i progetti in sostegno ai portatori di Bisogni educativi speciali e Disturbi specifici di apprendimento, nonché di tutte quelle azioni nell'ambito del comodato del materiale didattico, delle scuole in ospedale e della scuola a domicilio, dei contributi per le spese di ospitalità e della collaborazione proficua con le Consulte provinciali degli studenti, tutte rilevanti sulla vita degli alunni del Friuli-Venezia Giulia;

osservato che l'ARDISS si occupa allo stato attuale di importanti funzioni inerenti le borse di studio, le mense, gli alloggi, i trasporti, l'orientamento, le aule e altri servizi, avendo quindi un ruolo fondamentale per mantenere competitivo e attrattivo il sistema degli studi superiori della regione;

rilevato che il sistema scolastico regionale presenta notevoli differenze rispetto a quello universitario, sia dal punto di vista del numero degli alunni coinvolti e delle loro famiglie sia da quello prettamente economico e organizzativo, poiché i finanziamenti da gestire sono più elevati e gli istituti scolastici sono diffusi territorialmente in tutta regione, non concentrati in specifiche aree come invece accade con gli atenei universitari;

constatato che tale transizione avviene in un momento di grave difficoltà per il mondo della scuola, che sta mettendo sotto pressione il personale scolastico nella sua interezza, gli alunni e le famiglie;

impegna la Giunta regionale

a garantire la piena funzionalità della nuova Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), dotandola in tempi rapidi delle risorse umane e finanziarie atte a preservare e migliorare la qualità dei servizi offerti sia in ambito scolastico sia in quello relativo agli studi superiori, anche tramite assunzione di nuovo personale, potenziamento delle competenze del personale già operante e soluzioni organizzative interne agli uffici competenti."

ORDINE DEL GIORNO N. 9

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

vista la risoluzione del Parlamento europeo 2020/2764 (RSP), approvata l'8 ottobre 2020 a larga maggioranza, che definisce un quadro comune di diritti minimi per stagisti, tirocinanti e apprendisti e

riconosce che in nessun Paese europeo tali soggetti, il più delle volte giovani e giovanissimi, possono rimanere senza alcun compenso;
considerato, altresì, che il Parlamento europeo ha affermato il principio che gli stage, i tirocini e gli apprendistati devono essere limitati nella durata e nel numero, in modo che i giovani non siano costretti ad accettare, come manodopera a basso costo o addirittura gratuita, una serie di esperienze sostitutive di un contratto di lavoro senza protezione sociale e diritti pensionistici;
ricordato che gli stage e i tirocini devono essere esclusivamente uno strumento di formazione e orientamento, mentre gli apprendistati devono essere contratti finalizzati all'occupazione dei giovani e al primo inserimento lavorativo;
sottolineato che stage, tirocini e apprendistati devono essere utilizzati per aiutare in particolare i giovani a trovare la propria strada nel mondo del lavoro e non come aiuto per le imprese che utilizzano lavoratori precari e a basso costo;
constatato il periodo di grave crisi economica e che quindi è doveroso evitare situazioni di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori di tutte le età, compresi i più giovani;

impegna la Giunta regionale

a garantire, agendo come facilitatrice nelle diverse realtà del mercato del lavoro regionale, che stagisti, tirocinanti e apprendisti ricevano offerte di esperienze lavorative qualitativamente valide con un giusto ed equo compenso."

ORDINE DEL GIORNO N. 10

HONSELL

"Considerato che la Regione Friuli Venezia Giulia è attualmente in fascia arancione e che quindi la DAD è obbligatoria nelle scuole secondarie e che anche in precedenza a questo periodo le istituzioni scolastiche avevano attuato sistemi di Didattica a Distanza in tutto il periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
considerata la presenza di alcune linee contributive nazionali e regionali che permettono l'acquisto di PC e tablet da parte dei Comuni e delle istituzioni scolastiche per la fruizione di Didattica a Distanza;
ritenuta di interesse collettivo la necessità di contrastare qualsiasi condizione di marginalizzazione che possa condurre a fenomeni di autoesclusione di famiglie e soggetti minori;

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti

ad attuare una ricognizione di concerto con le istituzioni scolastiche e gli uffici scolastici regionale e provinciali in merito alle reali necessità di dispositivi informatici (PC e tablet) da concedere a titolo di comodato gratuito alle famiglie con figli soggetti a didattica a distanza con la finalità di integrare risorse economiche già allocate, con particolare riferimento alle scuole pubbliche e alla fascia di alunni in obbligo scolastico."

ORDINE DEL GIORNO N. 11

HONSELL

"Premesso che nella fase di forte sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, originata con il lavoro agile e a distanza, assume di particolare rilevanza il tema dell'Open Source, terminologia utilizzata per intendere qualsiasi software di gestione delle informazioni e delle comunicazioni per il quale sia disponibile il codice sorgente oppure il Free and Open Source Software

(FOSS), ovvero utilizzabile senza vincoli di licenze o di contratti di supporto e manutenzione o formazione;

considerato che i sistemi di Open Source offrono molteplici vantaggi nelle istituzioni scolastiche che adottano tali sistemi, fra i quali: accesso al codice sorgente garantendo il pieno controllo sulle operazioni svolte dal software; indipendenza dal fornitore; possibilità di sviluppare autonomamente nuove funzionalità del software; minori o inesistenti costi di licenza; possibilità di utilizzare sempre l'ultima versione del prodotto software; possibilità di riutilizzo di applicazioni sviluppate da altri; comprovata qualità delle applicazioni Open Source; uso di formati standard aperti, universalmente riconosciuti e stabili nel tempo; pieno rispetto dei Decreti Legislativi e delle direttive europee e nazionali in materia; considerato che il software libero permette di superare il colonialismo digitale di cui è vittima il nostro paese;

considerata l'importanza che tali sistemi di software hanno nella didattica digitale integrata;

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti

a) ad avviare una valutazione relativamente alla migrazione dei sistemi informatici utilizzati negli istituti scolastici verso sistemi di Open Source per la didattica a distanza;

b) a coinvolgere le principali realtà esperte della regione, quali Università, Parchi scientifici e tecnologici, Start up, associazioni, attive nell'ambito dei sistemi di Open Source e che possiedono come obiettivo la loro diffusione;

c) ad istituire percorsi di formazione, in collaborazione con Università, enti di formazione formale e non formale, associazioni, relativamente all'utilizzo di tali sistemi per le scuole;

d) ad intraprendere una vasta campagna di sensibilizzazione su questi temi."

L'assessore ROSOLEN dichiara di accogliere tutti gli ORDINI DEL GIORNO ad eccezione dell'ORDINE DEL GIORNO N. 2.

Il Consigliere HONSELL chiede di poter apporre la propria firma sull'ORDINE DEL GIORNO N. 2, richiesta immediatamente accolta dalla presentatrice, consigliera DA GIAU.

L'ORDINE DEL GIORNO N. 2, che non è stato accolto dalla Giunta, posto in votazione, non viene approvato.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazione di voto sul provvedimento in esame, i consiglieri HONSELL (il quale preannuncia un voto favorevole), DA GIAU (la quale preannuncia il voto di astensione del Gruppo del PD), CAPOZZELLA, SIBAU e TURCHET (questi ultimi annunciano tutti il voto favorevole dei propri rispettivi Gruppi).

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione nel suo complesso, in termini regolamentari, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 113 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) e alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)" (scelto come testo base) e la proposta di legge abbinata n. 76 "Modifiche alla legge regionale 13/2018 ai fini del contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale", che viene approvato (votazione n. 87: favorevoli 35, astenuti 5).

Il consigliere SERGO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, interviene a proposito della convocazione della II Commissione in merito alla richiesta di parere sul DGR 1776/2020 riguardante l'aggiornamento dei beneficiari di contributi per Covid-19 con cui la Giunta vorrebbe allargare i beneficiari anche alle associazioni sportive, in quanto a suo parere dovrebbe essere la V Commissione a riunirsi.

Il PRESIDENTE assicura una verifica a tal proposito e inoltre invita i Consiglieri a sottoporsi alla prova del tampone per il Covid-19 in vista della prossima sessione di dicembre e invita ancora coloro che non volessero farlo, a seguire le prossime sedute per via telematica.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che il Consiglio è convocato per domani, 25 novembre, alle ore 10.00 e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 184, del 29 ottobre 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 18.45.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE